

Agricoltura Iniziative condivise per le coop di settore

Le cantine sociali si uniscono

PERUGIA - Progetti aggregativi e iniziative commerciali condivise per aumentare la competitività delle cantine sociali dell'Umbria che raccolgono il 40% della produzione regionale e più di 5.000 imprese agricole. Sono le proposte emerse nel corso di un incontro promosso da Fedagri Confcooperative e Anca Legacoop, che hanno riunito il tavolo delle Cantine Sociali dell' Umbria aderenti alle Centrali cooperative. Presente anche l' assessore regionale all' agricoltura, Carlo Liviantoni. Nell' incontro - riferisce una nota dei promotori - sono state affrontate alcune problematiche che stanno affliggendo il settore. "Quello che stiamo vivendo - ha affermato Luigi Minelli, presidente di Fedagri Umbria - è sicuramente un momento ricco di incertezze per l' intero comparto. Veniamo da un periodo di crisi di mercato che si è prolungato oltre le aspettative nel corso del quale però la viticoltura umbra non è rimasta al palo. Abbiamo infatti

sostenuto, con l' aiuto delle risorse del Piano di sviluppo rurale, importanti processi di miglioramento nella vigna e nelle cantine. Oggi bisogna saper affrontare le sfide del mercato con strategie aziendali e progetti commerciali precisi e più largamente condivisi possibile". Secondo i due presidenti, è "assolutamente strategico" cominciare a valutare la fattibilità di progetti aggregativi. Liviantoni - prosegue la nota - "ha raccolto le sollecitazioni del tavolo ed ha ribadito l' importanza per le istituzioni di dare risposte tanto alla nicchia delle eccellenze quanto al resto della produzione regionale di qualità certificata, creando le condizioni condivise per attivare un meccanismo virtuoso di doppio trascinamento dei vini e dell'immagine dell'Umbria sui mercati mondiali". Fedagri ed Anca Lega rappresentano dieci delle undici Cantine sociali dell' Umbria che complessivamente raccolgono intorno ai 300.000 ettolitri di vino.